



Settore Valutazione Impatto Ambientale

**Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, Progetto di modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno S.p.A. sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) - Impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano. Proponente: Consorzio Aquarno S.p.A.**

**Trasmissione contributo tecnico**

In riferimento all'istanza relativa al procedimento in oggetto, presentata dal proponente Acquarno SpA, acquisita al prot. di settore con n. 619809 del 27/11/2024, esaminata la documentazione allegata, si trasmette il presente contributo.

Il contributo si inquadra nelle competenze della Regione di cui alla L.R. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/2000 ed alla L.R. 10/2010" e in particolare riguarda l'analisi di eventuali effetti sia diretti che indiretti sui Siti Natura 2000 e l'analisi rispetto agli elementi di interesse per la biodiversità regionale, di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015 (habitat e specie di cui agli art. 79, 80, 81, 82 e rete ecologica di cui all'art. 75, co.1 e 2).

Lo Screening di Incidenza Ambientale presentato dal proponente, è inerente al Progetto di modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno S.p.A. sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) - impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano.

#### **NORMATIVA PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

Le aree interessate dagli interventi sono localizzate in siti esterni ai seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZSC "Cerbaie", identificata dal codice IT5170003;
- ZPS "Montefalcone", identificata dal codice IT5170004;
- ZSC/ZPS "Padule di Fucecchio" IT5130007;
- ZSC "Boschi di Germagnana e Montalto" IT5170010;

Da rilevare, inoltre, la presenza del Canale dell'Usciana (canale che lambisce la ZSC Cerbaie), prossimo agli stabilimenti/depuratore oggetto di intervento, e importante "corridoio ecologico" che confluisce nel sistema idrico Arno-Scolmatore.

#### **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI**

Il Proponente svolge attività di depurazione delle acque reflue, di origine civile e industriale, e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi, all'interno del Distretto Conciario Toscano. Il complesso impiantistico è costituito da n. 4 poli impiantistici che sorgono sul territorio comunale di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI), di seguito riportati:

1. Impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno;
2. Impianto di depurazione di Ponte a Cappiano;
3. Impianto di recupero del cromo;
4. Unità di trattamento fanghi (UTF).

Il progetto prevede:

- impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno:
  - realizzazione di un nuovo impianto di trattamento chimico rifiuti speciali liquidi non pericolosi;
  - realizzazione di un nuovo impianto di trattamento bottini;
  - revamping dei seguenti manufatti esistenti;
  - realizzazione di un nuovo impianto di trattamento terziario/finale dei reflui da Ponte a Cappiano;
- impianto di depurazione di Ponte a Cappiano:
  - revamping dell'impianto di trattamento;
  - impianto di recupero del cromo;
  - installazione di n.2 nuovi serbatoi aggiuntivi per lo stoccaggio prodotto finito;
  - installazione di una nuova filtropressa-brillantatrice;
  - realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dell'eluato delle filtropresse;
- unità di trattamento fanghi (UTF):
  - nessuna modifica.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) e del Comune di Fucecchio (FI) ed interessa a livello di impatti anche il Comune di Castelfranco di Sotto (PI).

Per quanto concerne il Sistema Regionale delle Aree Protette e la Rete Natura 2000 si riscontra che l'area di intervento non ricade all'interno di alcun Sito Natura 2000; le aree più vicine e che potrebbero essere interessate sono le seguenti:

- ZSC Cerbaie IT5170003;
- ZPS Montefalcone IT5170004;
- ZSC/ZPS Padule di Fucecchio IT5130007;
- ZSC Boschi di Germagnana e Montalto IT5170010.

Nello specifico, per quanto concerne i sopra menzionati Siti della Rete Natura 2000, quelli più vicini agli impianti oggetto di Progetto sono la ZSC "Cerbaie" e la ZPS "Montefalcone" e, pertanto, occorre fare riferimento alla norma regionale L.R. 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale..." e ss.mm.ii, che all'art. 88 disciplina la "Valutazione di incidenza di interventi e progetti", di seguito VincA.

Per tale motivo si è posta la necessità di valutare se siano ragionevolmente ipotizzabili eventuali impatti ed incidenze significative derivanti degli interventi in progetto sulle specie, sugli habitat e/o sull'integrità dei Siti della Rete Natura 2000, posti a distanza di centinaia di metri, con riferimento agli obiettivi di conservazione dei siti medesimi. Si è, quindi, valutato se il progetto proposto sia o meno in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti (stabiliti nella D.G.R. 644/2004) e con le misure contenute nella D.G.R. 1223/2015 - misure di conservazione per i SIC toscani.

Gli elementi del progetto sono stati analizzati e valutati nei confronti dell'obiettivo strategico che occorre perseguire che è "la tutela complessiva della biodiversità" dei Siti Natura 2000, il mantenimento di alti livelli di biodiversità e la messa in atto, contemporaneamente, di azioni di contrasto alla perdita di biodiversità dovuta all'azione antropica.

Dall'esame dello Screening di incidenza e dalla documentazione a corredo (considerate anche le "condizioni d'obbligo" proposte dal richiedente, così come definite dalla D.G.R. 13 del 10/01/2022), si può rilevare che le diverse problematiche connesse alla possibile incidenza sui Siti state affrontate in modo esaustivo.

Il mantenimento dell'integrità dei Siti della rete Natura 2000 e le possibili incidenze sulla conservazione di specie/habitat per i quali il Siti sono stati designati, in linea con l'interpretazione ufficiale dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE contenuta nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva Habitat, predisposta nel 2019 dalla Commissione Europea, D.G. Ambiente, in base alle relative informazioni fornite, è stato sufficientemente analizzato nella documentazione di Progetto che accompagna lo Screening di incidenza.

Lo Studio Ambientale ha descritto i possibili impatti su specie ed habitat presenti in un'area vasta dagli impianto oggetto di intervento e potenziamento, nell'intorno del layout di progetto, e specificatamente adottata per l'inquadramento e descrizione delle componenti vegetazione, flora e fauna. Le indicazioni fornite dal proponente hanno affrontato in modo esaustivo le problematiche che possono sorgere in ordine alla conservazione e tutela dei Siti Natura 2000; in particolare il Progetto è stato analizzato e valutato nei confronti dell'obiettivo strategico che occorre perseguire che è "la tutela complessiva della biodiversità" dei Siti Natura 2000, il mantenimento di alti livelli di biodiversità e la messa in atto, contemporaneamente, di azioni di contrasto alla perdita di biodiversità dovuta all'azione antropica.

Infine, occorre rimarcare che, *in merito alla realizzazione della sezione di trattamento terziario dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione di Ponte a Cappiano, da realizzarsi presso l'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno, il proponente dichiara nello Screening di incidenza che si prevede la rimozione delle specie vegetali arboree presenti presso l'area di installazione di suddetta sezione e una ulteriore rimozione di specie vegetali arboree è prevista nell'area di realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'eluato delle filtopresse, da realizzarsi presso l'impianto di recupero del cromo.*

In merito alla *rimozione delle specie vegetali arboree presenti*, che costituiscono un elemento importante per mantenere un livello sufficiente di biodiversità in aree sottoposte a forte pressione antropica derivate dalle attività dell'uomo, si rende necessaria la ricostituzione di tali aree arborate, mediante la nuova piantumazione di adeguate "aree a verde - "fasce verdi" di sufficiente ampiezza e struttura, da attuarsi nelle aree limitrofe agli impianti interessati dalla rimozione delle specie vegetali arboree attualmente presenti (ossia presso l'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno e presso l'impianto di recupero del cromo).

## CONCLUSIONI

Le aree interessate dal Progetto in oggetto si collocano nelle vicinanze dei Siti della Rete Natura 2000, ZSC "Cerbaie" e ZPS "Montefalcone"; si ritiene che le informazioni fornite permettano all'autorità competente di concludere che gli interventi proposti e l'attività non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti e con le misure contenute nella D.G.R. 1223/2015 (misure di conservazione). Lo Screening e la successiva Valutazione di incidenza evidenzia che non sono rilevabili incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000, a patto che venga ricostituita la dotazione arborea che il Progetto prevede di rimuovere.

**Pertanto ai fini del procedimento previsto dall'art. 88 della L.R. 30/2015, esprime la seguente valutazione, effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che gli interventi previsti dal Progetto non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a condizione che venga attuata la ricostituzione delle aree arborate rimosse, operando secondo la seguente modalità:**

- realizzazione di adeguate "aree a verde" di sufficiente ampiezza e struttura, utilizzando specie arboree autoctone di adeguata grandezza (piante aventi una altezza di almeno 2,5 metri, diametro al fusto di circa 8-10 cm);

- tali aree a verde, della superficie complessiva di mq 5.000 (0,5 ettari) dovranno essere realizzate nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno e nell'area di realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'eluato delle filtropresse presso l'impianto di recupero del cromo;
- dovranno esser garantite le indispensabili cure colturali, nei primi anni dall'impianto, al fine di assicurare l'attecchimento e crescita delle piante.

gi

IL DIRIGENTE  
Settore VAS e VIncA  
Dott. Enrico Vignaroli

AOOGRT / AD Prot. 0659429 Data 19/12/2024 ore 12:15 Classifica P.130.040. Il documento è stato firmato da ENRICO VIGNAROLI in data 19/12/2024 ore 12:15.